

ITALIA

● **Le iniziative lanciate nell'amichevole con la Francia del 14 novembre** ● **Aderisce «Se non ora quando?»**

PINO STOPPON
ROMA

Non solo pallone: gli azzurri scelgono di sostenere un tema troppo spesso sepolto in fondo ai titoli dei giornali, la violenza sulle donne. Così la Nazionale di calcio scende in campo contro la violenza sulle donne: sarà infatti dedicata a questa emergenza - tornata tragicamente d'attualità dopo l'omicidio di Carmela Petrucci a Palermo - la campagna che la Figg rilancerà da Parma, mercoledì 14 novembre, in occasione dell'amichevole Italia-Francia, con una serie di iniziative e con un invito a tutte le donne a essere presenti allo stadio. «La violenza sulle donne è un problema degli uomini»: sarà lo slogan dell'iniziativa della Figg, alla quale hanno già aderito il Movimento «Se non ora quando» e Telefono Rosa. Per Italia-Francia al Tardini di Parma, la Federcalcio ha deciso di disporre l'ingresso gratuito delle donne per sostenere insieme la campagna contro una forma di violenza che va fermata: attraverso la testimonianza della Nazionale e degli Azzurri, la Figg «vuole richiamare l'attenzione di tutti, uomini e donne, tifosi e non tifosi, a favore di un comune impegno per una battaglia di civiltà e di sicurezza».

STRISCIONI ALLO STADIO

Anche i tifosi del Palermo hanno ricordato Carmela, la ragazza uccisa venerdì scorso in via Uditori dall'ex fidanzato della sorella. Diversi striscioni, anche del liceo Umberto frequentato dalla ragazza, sono apparsi durante la partita contro il Torino che si è disputata ieri allo stadio Renzo Barbera. «Carmela vive» è lo striscione apparso dopo il primo tempo in curva nord. Prima del fischio d'inizio il capitano del Palermo, Massimo Donati, ha depresso un mazzo di fiori sotto la curva nord in memoria della ragazza. Tra le adesioni all'iniziativa Figg, appunto, anche il movimento «Se non ora quando?». «È importante che anche il mondo del calcio scenda in campo contro quella che è diventata un'emergenza nazionale» fa sapere il movimento impegnato da mesi nella campagna contro il femminicidio che ha registrato in Italia la 101 vittima dall'inizio dell'anno. «È agli uomini che bisogna parlare dice l'associazione -



Uno striscione apparso ieri a Palermo in ricordo di Carmela FOTO/ANSA

Azzurri, gol per le donne Campagna anti-violenza

per contrastare un fenomeno così tragico. È inderogabilmente necessario il loro impegno, insieme a quello delle istituzioni e dei media. Se non ora quando?».

Intanto sul fronte investigativo, proseguono le indagini sull'omicidio di Carmela Petrucci. «Di solito non esco con un coltello, ma l'avevo preso perché volevo parlare con Lucia e se non avesse ammesso il tradimento, l'avrei usato». Lo ha detto Samuele Caruso, 23 anni, arrestato per omicidio aggravato da motivi futili e abietti e di tentativo di omicidio, durante l'interrogatorio da parte del pm. E poi incalzato dal magistrato ha aggiunto: «Sono uscito da casa col coltello perché era mia intenzione uccidere Lucia se

...

Fiori e cartelli allo stadio di Palermo per Carmela Petrucci, uccisa dall'ex fidanzato della sorella

avesse ammesso il tradimento». Il giovane ha ucciso Carmela, 17 anni, sorella della sua ex Lucia, 18 anni, che è stata gravemente ferita con 20 coltellate. Brani dei verbali di interrogatorio sono stati pubblicati da alcuni quotidiani. «Carmela non c'entra - ha spiegato l'assassino che aveva saputo da amici che Lucia aveva riallacciato la storia con un ex - non volevo farle nulla, ma si è messa in mezzo». L'assassino ha detto di avere visto, perché gli è stata mostrata da un amico, una foto di Lucia che baciava il suo ex. Poi su Facebook ha visto che i due erano di nuovo amici. Questo lo avrebbe reso pazzo di gelosia e l'avrebbe indotto ad andare ad affrontare la ragazza.

Ma per gli investigatori non si è trattato di un raptus, visto che il ragazzo ha aspettato le due sorelle nell'androne di casa, facendosi aprire da un condomino con una scusa, già armato di coltello. Secondo gli investigatori, Samuele avrebbe «una mente insondabile». Il giovane «appare come una persona inspiegabilmente

te inconsapevole, una persona con un livello di intelligenza e di percezione della realtà sotto la media, che basa la sue convinzioni su quello che vede o legge su Facebook». «Mio figlio è un bravo ragazzo. Giornali e televisioni lo hanno definito un killer ma non è così, non è un mostro. La nostra è una famiglia perbene». Così, in un'intervista al Giornale di Sicilia, Maria Cardinale difende il figlio Samuele Caruso mentre dall'ospedale arrivano notizie confortanti per le condizioni di Lucia: «Sta meglio, rispetto a ieri è anche più rilassata e sciolta» ha detto il primario del reparto di chirurgia dell'ospedale Cervello di Palermo, Giuseppe Termine, che ha la ragazza ferita da 20 coltellate.

...

Intanto l'omicida confessa: «Sono uscito col coltello Lucia mi aveva tradito e doveva dirmelo»

In 35 giorni di caccia 13 morti «Fermiamola»

Due incidenti mortali in due giorni riaprono le polemiche sulla caccia. A chiedere di fermare la «strage di civili» è l'Associazione vittime della caccia, secondo cui «in neppure 35 giorni ci sono già stati 13 morti e 33 feriti ad opera di armi da caccia». Incidenti come quelli avvenuti nelle ultime ore, risponde Osvaldo Veneziano, presidente dell'Arcicaccia «possono accadere a chiunque. Anche a chi guida l'auto, fa sci e pratica l'alpinismo» e invita a «non demonizzare» l'attività venatoria ma chiede anche ai cacciatori di rispettare le norme di sicurezza, che peraltro «andrebbero perfezionate».

A far riaccendere i riflettori sulla caccia sono i due incidenti di due giorni fa e ieri. Nel primo, nel paese, sabato è morto un ragazzo di 16 anni, ucciso da una fucilata esplosa per errore dal suo amico che mirava ad una lepre. Nel secondo, avvenuto nel pomeriggio di domenica, è morto un cacciatore 64enne per un colpo partito accidentalmente dal fucile del nipote di 25 anni. Gli incidenti hanno provocato la dura reazione dell'Associazione vittime della caccia, che parla di «strage». «La questione non è più su caccia sì/caccia no, qui si tratta di fermare una vera strage. Le opinioni contano poco di fronte a questi fatti - precisa Daniela Casprini presidente dell'Associazione Vittime della caccia -. Infatti c'è da aggiungere ben poco, se la morte di persone innocenti, di bambini sacrificati alla caccia... passano nell'indifferenza». «Esprimo il mio cordoglio e dolore alle famiglie delle vittime - sottolinea Veneziano -. Non posso però non condannare lo sciacallaggio cui stiamo assistendo in questi giorni: gli incidenti non vanno utilizzati per strumentalizzare l'opinione pubblica, e trascinare con sé in una campagna anti-caccia». La caccia, secondo Veneziano, «non va demonizzata. Certo, le norme di sicurezza vanno rispettate e potrebbero essere perfezionate». Nei due incidenti, secondo Veneziano, «non c'è stato il rispetto delle norme di sicurezza e delle distanze di sicurezza».

Il governo rivuole tutte le tasse L'Aquila protesta in assemblea

DEBORAH PALMERINI
L'AQUILA

L'Aquila torna alla battaglia per resistere ad un secondo terremoto. Per tutelare il suo diritto ad esistere. Rappresentanti istituzionali, sindacati, ordini professionali, associazioni, cittadini sono in assemblea per affrontare un provvedimento iniquo, ingiustificato, discriminante, tecnicamente illegittimo.

La legge 183/2011 (art.33 comma 28) del Parlamento italiano, in corso di validità, stabilisce la restituzione delle tasse sospese durante l'emergenza sisma nella misura del 40% in 120 rate. In violazione di questa, Inps e Inail, in accordo con il Ministero del Lavoro, impongono alle imprese e ai lavoratori autonomi la restituzione del 100%, in soluzione unica entro il 16 dicembre. Le aziende che non avranno ottemperato perderanno il Documento Unico di Regolarità Contributiva (Durc), senza il quale non potranno accedere al credito, alle gare d'appalto né potranno reclamare pagamenti. Il provvedimento deriva da un'ipotesi di procedura d'infrazione europea nei confronti dello stato italia-

no. L'Ue ha richiesto informazioni relative alle agevolazioni fiscali concesse durante le emergenze post-sisma in Abruzzo, Marche, Umbria e Molise, nell'ipotesi siano assimilabili ad aiuti di Stato. «Non è così» spiega il tributarista Luigi Fabiani «la riduzione delle tasse è un parziale indennizzo per i danni patrimoniali e reddituali a seguito di calamità, quindi escluso dagli aiuti di Stato». Le circolari degli enti amministrativi, oltre ad anticipare l'eventuale pronunciamento dell'Europa, sono relative al solo Abruzzo.

Le uniche colpite dal provvedimento sono le imprese aquilane. Durante il «question time» in aula parlamentare, alla risposta shock del Ministro Fornero, l'on Giovanni Lolli ha replicato con parole lapidarie «siamo di fronte a un comportamento grave e illegittimo. Le leggi le fa il Parlamento. Inps, Inail e Ministero devono applicarle».

Si stima una stangata fiscale di 200milioni di euro. Si avranno ripercussioni anche sui redditi da lavoro dipendente. Interessano il 60% degli occupati già in difficoltà estreme. Migliaia sono i lavoratori aquilani in casa integrazione. Molti collezionano bu-



Il ministro Barca con il sindaco Cialente FOTO/ANSA

ste paga con il netto negativo. Accade perché l'Inps impiega mesi prima di erogare il sussidio. Le aziende in crisi di liquidità non anticipano i ratei, e dal netto pari a 0 euro vengono detratte le rate della restituzione dei tributi sospesi. I dipendenti hanno iniziato a restituire a gennaio. Ogni giorno una vertenza nuova, esuberanti e licenziamenti. Persino nell'edilizia. Una ghiottina per una città in cui il 37% di giovani non ha lavoro. Dieci punti in più rispetto alla statistica regionale.

A lenire il colpo non basta il De Minimis, citato dal Ministro, con il quale si stanziavano 90 milioni di euro, peraltro in favore delle imprese iscritte nel solo Comune dell'Aquila, mentre il cratere ingloba altri 56 piccoli comuni. Non basta perché le piccole e micro imprese, qualora vi accedessero per abbattere le imposte sospese, fino ad un massimo di 200mila euro, non potranno poi farlo per le attività ordinarie. Non basta perché molte aziende ne sono escluse ai sensi dei requisiti imposti. La chiamata della città ha l'obiettivo di bloccare le circolari Inps e Inail fino al pronunciamento dell'Ue, e condividere l'intervento diretto in Europa per spiegare la situazione. La madre di tutte le battaglie nasce mentre vibra ancora la sgradevole classifica fra cittadini di Franco Gabrielli, Capo della Protezione Civile nazionale. Lo Stato si accanisce su una vittima massacrata. Vinta forse ma non perdente. Un territorio che combatte non è perdente. L'Aquila combatte da tre anni e lo farà ancora.

METEO

Ultimo week end di sole. Da sabato arriva l'autunno

Generalmente in questo periodo dell'anno in montagna si inizia la preparazione della stagione invernale, che quasi ovunque parte con il Ponte dell'Immacolata, nelle cittadine di montagna si organizzano i mercatini di Natale (alcuni dei quali hanno inizio già da fine novembre) e nelle città, da nord a sud, si fa il cambio di stagione nell'armadio. Quest'anno però a fine ottobre si va ancora al mare, e non solo in Sicilia. Sul litorale romano ieri è stata scattata una fotografia d'estate: il sole e la temperatura vicina ai 30 gradi hanno infatti invogliato decine di persone sulle spiagge di Ostia, Fiumicino e Fregene per una tintarella fuori stagione. I più audaci hanno ritirato fuori dai cassetti il costume da bagno, mentre qualcuno più impavido si è concesso addirittura un tuffo in mare. Una parentesi temporalesca è prevista solo sulla Sardegna e sulla Sicilia tra oggi e martedì. Per sabato prossimo è atteso invece un peggioramento, quando giungerà una perturbazione atlantica, seguita da un brusco calo delle temperature».